

L'inchiesta Dopo gli arresti prosegue il lavoro dei poliziotti della Squadra mobile

Gang georgiana, indagini in carcere

Il pm Marco Colamonicci: sono emerse delle criticità che vanno approfondite

Petronilla Carillo

Inizieranno nei prossimi giorni, in diversi istituti penitenziari italiani, gli interrogatori dei tredici georgiani arrestati venerdì dagli agenti della Squadra mobile di Salerno perché accusati di aver organizzato una serie di furti in appartamento in diverse città italiane.

Innanzitutto le indagini degli uomini del vicequestore Claudio De Salvo, con il coordinamento del sostituto procuratore Marco Colamonicci, proseguono. Sempre nella giornata di venerdì sono stati eseguiti dei controlli anche nelle carceri. «Ci sono elementi di criticità che sono emersi e vanno approfonditi», ha commentato il sostituto procuratore nel corso della conferenza stampa. Ma, su questo punto, per ora, c'è il più stretto riserbo degli inquirenti. Ci sono poi nove posizioni da approfondire, quelle degli indagati per i quali il gip Emiliana Ascioli ha rigettato la richiesta di arresto. Tra queste posizioni anche quella della donna napoletana alla quale sono risultate intestate ben 46 vetture, molte delle quali di grossa cilindrata. Secondo gli investigatori la donna era a conoscenza del giro di illeciti affari e di come le sue generalità venissero utilizzate dai georgiani ma le prove fornite non hanno convinto il giudice e per le indagini preliminari.

Le verifiche accertamenti su altre persone e anche sulle identità di alcuni degli indagati

Gli investigatori salernitani vogliono anche verificare bene anche l'identità di altri soggetti che, a vario titolo, ruotano intorno al gruppo di ladri dell'Est: ognuno di loro, difatti, è stato trovato in possesso di diversi documenti e identità e ora bisogna capire quali di questi siano veri. Quindi attribuire a ciascuno il proprio ruolo per individuare il modus operandi adottato nei colpi. Nel corso delle indagini è emerso anche che in qualche caso, il denaro ottenuto dalla vendita degli oggetti portati via dalle abitazioni, veniva suddiviso in sei quote.

Le ordinanze di cattura sono state eseguite a carico di Nontar Anastas, Vasileios Korozidis, Bulat Bolotaev, Devi Dvaili, Milan Mesko, Ian Smid, Oleh Ichystyn, Irakli Javakishvili, Bekdan Bonatitsky, Ivan Roman, Levani Javakishvili, Roman Liszk, Giorgi Sopronadze. Ma le richieste di arresto della procura erano ben ventidue: nove di queste sono state rigettate dal gip.

Il lavoro degli investigatori parte dall'arresto di due tipi di appartamento georgiani avvenuti a Salerno il 4 aprile di quest'anno. Dai controlli



La polizia indaga della Mobile per individuare i topi di appartamento



Il questore «I cittadini segnalino tutto»

«Grazie alla collaborazione dei cittadini, si può fare ancora meglio. Questa è sicurezza partecipata», è il secco commento del questore di Salerno, Antonio De Jesu.

Il lavoro degli investigatori parte dall'arresto di due tipi di appartamento georgiani avvenuti a Salerno il 4 aprile di quest'anno. Dai controlli

domiciliari e dal giro di frequentazione dei due, man mano si è ricostruito tutto il gruppo. In un primo momento alcuni di loro vivevano a Salerno poi, quando si sono resi conto di essere finiti sotto la lente di ingrandimento della polizia, sono emigrati altrove. Ma la Mobile di Salerno li aveva comunque sotto controllo. Una volta individuato il quartier generale a Napoli dove, in via San Giovanni a Garbonara, erano parcheggiate le 46 auto intestate a Luciana Aiello, all'interno delle stesse vetture sono state piazzate delle microspie per controllarli.

ascoltare i loro discorsi e, attraverso gps, seguire i loro spostamenti. Così da Salerno, gli uomini della Mobile erano anche in grado di avvisare i colleghi di altre città quando dalle intercettazioni emergevano dati certi sui colpi da eseguire.

Alcuni del gruppo, secondo le indicazioni impartite, la mattina partivano per mettere a segno i colpi. Colpi che venivano preparati nei dettagli anche grazie all'aiuto di basisti che per giorni tenevano sotto controllo le abitudini da svaligiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bisogna prendere una tv, a casa non ce l'ho»

Le intereffazioni

«Bisogna prendere una tv, perché a casa non ce l'ho». È una delle disposizioni che, al telefono, uno della banda da ad un suo complice. Il piano era saltato a causa di un antifurto che era improvvisamente scattato. Il colpo era ad Avellino. «Abbiamo forzato il cassetto con un gravite, c'erano degli sciocchi e l'abbiamo portata via», spiega uno della banda al telefono mentre, in auto, rientra a Napoli. «Doveva-

no venire altri... poi l'allarme...». E l'allarme che infastidisce i georgiani.

Anche in questa circostanza qualcuno, nel corso della conversazione intercettata, fa riferimento a un allarme andato in funzione a Roma e che era associato. È proprio da queste parole, intercettate con microspie posizionate in tutti i poliziotti, man mano, sono riusciti a ricostruire tutte le attività del clan. Come anche la scelta delle abitazioni da colpire. «Sono già stati visitati due palazzi, però ci so-

no cinque appartamenti su ogni piano», dice uno dei georgiani ad un connazionale.

«Meglio con meno appartamenti», risponde l'altro. «Il palazzo è di quattro piani, senza ascensore e con due appartamenti sul pianerottolo», gli fa eco il complice. «Meglio un palazzo con ascensore». Una volta individuato il palazzo, poi alcuni lo tenevano sotto osservazione. Soprattutto controllavano le abitudini delle persone che lo abitavano.

pe, car. © RIPRODUZIONE RISERVATA

I gruppi

Accordi tra bande sui palazzi da ripulire

C'è stato anche un caso nel quale due bande diverse si sarebbero ritrovate davanti allo stesso stabile per mettere a segno il colpo e poi si sarebbero messe d'accordo. Il sospetto è che ci si possa trovare dinanzi ad organizzazione ben più ampia di quella finora smantellata.

In breve

I CONTROLLI
Microdiscariche la bonifica

Servizi mirati alla salvaguardia dell'igiene e decoro urbano nelle vie Podgora e Salvo D'Acquadio e in viale Schiavone, zona stadio Areschi, che sono state ripulite e bonificate. La polizia municipale ora procederà all'ispezione del materiale abbandonato per risalire ai responsabili.

L'INIZIATIVA
Nasce la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri

Il varo della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno con alcune modifiche allo Statuto, è il più significativo dei punti all'ordine del giorno del primo Consiglio dell'Ordine presieduto da Michele Brigante. Scopo della Fondazione è la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere. Il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale.

Dalla prima di cronaca

La memoria affettiva ...

Diego De Silva

Al di là della mia ignoranza in tradizioni cittadine, mi colpisce (da sempre) il potere evocativo dell'olfatto, la sua capacità di costruire una memoria affettiva resistente alle intemperie della vita. I ricordi, in gran parte, sono pettegolezzi, ristrutturazioni di fatti parzialmente accaduti. È difficile raccontare con è andata davvero, specie quando si ricordano mananze. L'odore, invece, non tradisce. Tiene sottovoce le cose, e soprattutto le persone, e le libera di schianto, come dispettose anime minori. Basta un soffio, per essere invasi dal ricordo dell'odore di un tempo, di una terra, un figlio tenuto in braccio, una casa, un cassetto, una soffitta. E quando ritrovi quell'odore, anche se è legato a una perdita, a un tempo in cui hai conosciuto un dolore che non ti ha più lasciato veramente, ogni volta, chissà perché, sorridi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambiente L'amministrazione dispone un intervento di pulizia del litorale

Tesori e rifiuti, trovata cucina in mare

Sommozzatori in azione sulla scogliera cittadina per la bonifica dei fondali

Tre targhe di moventeoli, una cucina, resti di una cabina elettrica. E ancora bottiglie, bombole di gas, rottami metallici. E quanto hanno trovato ieri mattina i volontari della Protezione Civile impegnati in un intenso intervento di pulizia degli scogli e dei fondali del litorale del capoluogo. Una iniziativa promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Salerno, guidato da Gerardo Calabrese, che ha inteso sposare il progetto "Acquarius" per tutelare il patrimonio marino cittadino. Le abitazioni e i caloni sporcaci-

zioni non risparmiano il mare, le spiagge e gli scogli che sorgono antistanti il lungomare Trieste. E così, dopo la lotta alle microdiscariche, agli abbandoni selvaggi per le strade grazie all'azione della polizia municipale e degli ispettori ambientali, ieri ha preso il via l'azione di monitoraggio e ripulitura dei fondali del mare cittadino. Tra la curiosità dei frequentatori del Lungomare e dei passanti, i volontari dell'Associazione civile sono entrati in azione di primo mattino dragando i fondali presidiati in un'operazione di lancio di bottiglie, residui alimentari e latrine e libbette. Una azione incivile che produce lasciti indecorosi e altamente inquinanti. Da qui l'azione del Comu-



I volontari al lavoro per pulire i fondali cittadini

ne, in collaborazione con i vigili della protezione civile, che hanno dato il via alla ripulitura del primo tratto della scogliera, dalla spiaggia di Santa Teresa all'area antistante piazza Cavour. Per l'operazione di bonifica sono stati utilizzati tredici sommozzatori col compito di ripescare tutto quanto giace sul fondale. Dopo la rimozione, i rifiuti saranno trattati negli impianti per lo smaltimento. Ma ai volontari non è mancata la sorpresa

I ritrovamenti
Ripescate targhe carrozzini e bombole. Difficili alcuni recuperi

per il ritrovamento di tre targhe di motorini e persino di una mini cucina. Chiamoroso anche il rinvenimento di due bombole di gas che, per il recupero in superficie, richiedono attrezzature specifiche nei prossimi giorni.

La presenza di rifiuti, ingombranti e materiali pericolosi, rischia di compromettere seriamente nel tempo fauna e flora marina. Dopo ieri mattina, l'intervento non finisce qui. I lavori proseguiranno in altri tratti del litorale. Un prossimo tratto che sarà interessato dalla bonifica potrebbe essere quello della zona orientale, compreso tra via Leucosia e il porto Marina d'Areschi.

cinema teatro
via Palmizio, 4 Salerno
tel. 089.220489
Fax 089.221690
www.cinematrosnodemetrio.it

DOPPIA PROGRAMMAZIONE
DINO
MACCHINA
del TEMPO
SPETTACOLO
ore 17,30
NOW YOU SEE ME
I Maghi Del Crime
SPETTACOLI ORE
19,30 - 22,00